

PRESENTAZIONE AL VOLUME

“ANDREA BRUSTOLON (1662-1732):

*IL MICHELANGELO DEL LEGNO*”

In molte opere di Andrea Brustolon ci sono nimbi di angeli. Ho negli occhi quelli delle meravigliose pale lignee della chiesa di san Pietro in Belluno e i sette angeli che, “entro cirri di nubi”, si aggrappano, sostengono e accompagnano l’ascesa di Maria Assunta, scultura che ora si trova nel museo diocesano di Feltre. Fin da piccolo ho fissato gli occhi sugli angeli attornianti Dio Padre scolpiti nel tabernacolo della mia chiesa di Canale d’Agordo, opera della scuola del grande Brustolon.

Quante sue opere sono rese leggere dalla loro presenza! Essi, peraltro, sono anche soggetto esclusivo di sue sculture: le più grandiose sono quelle degli angeli portalampada della chiesa di santo Stefano in Belluno.

Sono presenze che manifestano e avvolgono il mistero di Dio e i suoi meravigliosi interventi.

Voglio pensare gli angeli come ispiratori, custodi e sostenitori della Mostra che si realizza a Belluno. Sarà, per indovinata e competente realizzazione di Enti e di tante persone, godibile dai numerosi visitatori in un’esperienza che può essere simboleggiata dalla scala di Giacobbe, vista in sogno dal patriarca, sulla quale salivano e scendevano gli angeli di Dio.

Ogni contemplazione, che ci fa salire in elevazioni estetiche e spirituali, ci fa capaci di scendere nella fatica di fare bella l’esperienza, anche travagliata, che viviamo sulla nostra terra.

La grande tappa artistica e culturale di questo 2009 viene a coincidere con un periodo di preoccupanti difficoltà estese a tutte le nazioni. Sappia offrire coordinate invisibili per armonizzarci e farci

vivere insieme con speranza. Ci dia un battito giusto e provvido: noi siamo angeli con un’ala soltanto, che possono volare solo restando abbracciati.

Belluno, 18 febbraio 2009